



N. 50 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 9 DICEMBRE 2016

**OGGETTO: A.S. ASEA – PIANO PROGRAMMA E BILANCIO PLURIENNALE 2016/2018.
APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addì **NOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.74970 del 2.12.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n.267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri :

1) CATAUDO Claudio	6) LOMBARDI Renato
2) CIARLO Teresa	7) MATERA Domenico
3) DAMIANO Francesco	8) MATURO Giuseppe Maria
4) DE MINICO Luigi	9) NAPOLETANO Michele
5) DI CERBO Giuseppe	10) RUGGIERO Giuseppe Antonio

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.9 .

Risultano assenti n.2: **Cataudo, De Minico**.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,00**.

Il Presidente Ricci, richiamata integralmente la precedente deliberazione n. 49 adottata in data odierna, pone in votazione, nessun altro chiedendo di intervenire, l'argomento iscritto al punto 8) dell'ordine del giorno del Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: **"A.S. ASEA – PIANO PROGRAMMA E BILANCIO PLURIENNALE 2016/2018. APPROVAZIONE"**.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- **Presenti n.9**
- **Voti favorevoli n.7**
- **Astenuti n.2 (Matera e Ciarlo)**

La proposta è approvata con n.7 voti favorevoli e n. 2 astenuti.

Il Presidente propone che la deliberazione testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile.

La proposta, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A)**, munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dei competenti settori;

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

1. **Di approvare** il piano Programma 2016/2018 limitatamente alle previsioni riferite all'anno 2016.
2. **Di approvare** il piano di fabbisogno del personale per l'anno 2016.
3. **Di approvare** il Bilancio di esercizio limitatamente al solo esercizio finanziario 2016.
4. **Di prorogare** la gestione della Diga di Campolattaro fino al 31.12.2017.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).



M.A)

PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: A.S. ASEA – PIANO PROGRAMMA E BILANCIO PLURIENNALE 2016/2018.
APPROVAZIONE.**

ISCRITTA al n. 8
dell'ORDINE del GIORNO del _____
CONSIGLIO PROVINCIALE in data 9/12/16

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 7

Contrari N. 0

Assenti N. 2

Il Segretario Generale

Francesco Neri

APPROVATA con DELIBERA n. 50 del 9/12/2016

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
Claudio Acer

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Neri

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO in CORSO di FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio finanziario **2016**

IL DIRIGENTE del SETTORE
Gestione Economica Finanziaria

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio finanziario **2016**

IL DIRIGENTE del SETTORE
Gestione Economica Finanziaria

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n. 17 del 30/06/2014 assunta con i poteri del Consiglio, è stata approvata la trasformazione della società ASEA SpA in Azienda Speciale AZIENDA SANNITA ENERGIA E AMBIENTE in sigla ASEA;
- con la stessa deliberazione n. 17 del 30/06/2014 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale ASEA;
- l'art. 38 dello statuto dell'Azienda Speciale ASEA prevede che sono assoggettati all'approvazione del Consiglio Provinciale i seguenti atti fondamentali:
 - a) il piano programma, comprendente il contratto di servizio che disciplini i rapporti tra la Provincia di Benevento e l'azienda speciale;
 - b) il bilancio preventivo pluriennale;
 - c) il bilancio preventivo annuale;

Visto che l'A.S. ASEA, con pec del 25 ottobre 2016, ha trasmesso:

1. il piano programma 2016/2018;
2. il Piano del Fabbisogno del Personale 2016/2018;
3. il Bilancio di Previsione Pluriennale 2016/2018;
4. lo schema di convenzione per la gestione della Diga di Campolattaro;

Dato atto che la Provincia di Benevento, a causa delle note difficoltà di carattere economico-finanziario avvalendosi della facoltà concessa dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, di conversione del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 1-ter, commi 1 e 2, non ha approvato il bilancio pluriennale 2015/2017 ma solo quello annuale 2015 ed ha in corso di approvazione il bilancio di previsione della sola annualità 2016, avvalendosi ancora anche stavolta della facoltà prevista dall'art. 758, comma 1, lett. a) della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);

Tenuto conto che in assenza del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 della Provincia di Benevento non risulta possibile approvare il piano programma 2016/2018, il programma triennale del fabbisogno di personale ed il bilancio pluriennale 2016/2018 presentati dall'A.S. ASEA che prevedono investimenti e spese di notevole entità per gli anni 2017 e 2018;

Tenuto conto, altresì, che la legge regionale n. 14/2015 di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province adottata ai sensi della legge n. 56/2014, non ha considerato le attività attualmente in capo all'A. S. Asea e pertanto il futuro della stessa è subordinato alle decisioni che la Regione Campania assumerà nel prossimo futuro;

Ritenuto, pertanto, potersi procedere:

- all'approvazione del piano programma, del fabbisogno di personale e del bilancio dell'A.S. ASEA per la sola annualità 2016;
- alla proroga della gestione della Diga di Campolattaro per la sola annualità 2016;

Visti:

- la legge n. 56/2014 avente ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare l'art.1 – comma 55 - che stabilisce le funzioni del Consiglio;

- il d.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- lo Statuto della Provincia di Benevento;

DELIBERA

1. **di approvare** il piano programma 2016/2018 limitatamente alle previsioni riferite all’anno 2016;
2. **di approvare** il piano del fabbisogno del personale per l’anno 2016;
3. **di approvare** il bilancio di esercizio limitatamente al solo esercizio finanziario 2016;
4. **di prorogare** la gestione della Diga di Campolattaro fino al 31.12.2017;
5. **di rendere** la presente, stante l’urgenza, immediatamente eseguibile.



PROGRAMMAZIONE 2016-2018

- ❖ **Piano Programma**
- ❖ **Piano Fabbisogno del
Personale**
- ❖ **Bilancio Preventivo**

ASEA



PIANO PROGRAMMA
PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE
BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE E PLURIENNALE
2016-2018

PIANO PROGRAMMA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Azienda speciale ASEA è disciplinata dai principi costituzionali di cui agli artt. 1,2,3,5,9,41,43,97,114,117,118 e 119 della Costituzione Repubblicana, dalla vigente normativa internazionale e comunitaria in materia nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs 18 Agosto 2000 n.267 (TUEL) e ss. mm. ii..

In quanto tale l'azienda speciale, come peraltro ribadito dal recente Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*D.lgs Madia*) recante «testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», è collocata tra gli enti non societari e quindi non passibile dei vincoli di cui allo stesso decreto.

La stessa peculiarità era stata peraltro asserita dalla Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che, in sede di definizione del perimetro degli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi, collocava le Aziende speciali, in quanto normate dall'art. 114 D.lgs. n. 267/2000, tra gli enti non societari (*Deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG*).

L'ASEA è pertanto un «ente strumentale» della Provincia di Benevento, dotato di personalità giuridica di *diritto pubblico*, di capacità imprenditoriale, di autonomia patrimoniale, di soggettività fiscale e di un proprio statuto.

La «strumentalità» sta a significare che l'ente locale, attraverso l'azienda, realizza una forma diretta di gestione dei servizi e delle funzioni pubbliche e ad esso spetta la fase politica della determinazione degli obiettivi e della vigilanza per il perseguimento ed il raggiungimento degli stessi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

L'importanza di questo strumento viene ribadita dal comma 8, dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, che li definisce atti fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio provinciale; così come l'art. 38, del regolamento D.P.R. n. 902/1986 dispone che il piano programma indichi le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Il piano programma ed i bilanci di previsione sono, inoltre, per l'Azienda Speciale, strumenti preziosi per conformarsi al dettato di cui agli artt. 29 e 30 dello Statuto che prevede una gestione uniformata a criteri di trasparenza, efficienza, economicità.

Anche le disposizioni del Dlgs 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare del Punto 4.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio demandano all'ente territoriale «capogruppo» l'autonomia e la responsabilità di definire gli strumenti della programmazione dei propri enti strumentali.

Per gli enti strumentali quali l'Azienda Speciale, il Piano Programma rappresenta il principale documento di programmazione che ha come orizzonte temporale il triennio e per il quale la normativa non esplicita la tempistica di predisposizione. Le uniche indicazioni espresse riguardano il fatto che i piani programma degli enti strumentali in contabilità civilistica, ed in particolare per le Aziende Speciali, devono comprendere un contratto di servizio che regola i rapporti tra ente locale ed ente strumentale. *Nel caso specifico si tratta prioritariamente dello schema di contratto di servizio (in allegato lo schema di contratto) per la gestione della Diga di Campolattaro da rinnovare tra il primo ottobre ed il 31 dicembre 2016.*

Entro il mese di Marzo 2017 va altresì rinnovato il contratto di servizio (in allegato lo schema di contratto) per la gestione della funzione pubblica di ispezione e controllo degli impianti termici.

Tenendo pertanto conto di tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene che i contenuti del Piano Programma debbano essere incentrati sull'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione del triennio.

Per l'Azienda Speciale ASEA della Provincia di Benevento, costituita con Deliberazione n. 17 del 30.06.2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento, con i poteri del Consiglio Provinciale, si tratta di individuare obiettivi e strategie di gestione relativamente ai seguenti settori di attività:

- ❖ **Funzione pubblica inerente il censimento, l'accertamento, l'ispezione ed il controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari sui comuni di competenza dell'Ente Provincia.**
- ❖ **Servizio Energia e Ambiente – Gestione tecnica ed ambientale della Diga di Campolattaro e progetti energetico-ambientali europei, nazionali e locali.**
- ❖ **Servizi di istruzione e di formazione professionale quale Organismo di Formazione riconosciuto dalla Regione Campania, con Decreto n. 88 del 20.05.2014.**

Per quanto riguarda la stesura del presente documento, l'Azienda, una volta preso atto degli indirizzi dell'ente di riferimento, enucleati gli obiettivi che intende darsi e raggiungere, e che verranno illustrati qui di seguito servizio per servizio, ha cercato di tradurre questa programmazione in numeri attraverso la stesura del Bilancio di Previsione. In pratica, definiti gli obiettivi di ogni servizio/funzione, le conseguenti previsioni economiche, verificato il risultato atteso, valutato quanto il sistema aziendale nel suo insieme possa accollarsi, grazie alla ottimizzazione delle risorse impiegate, eliminando o riducendo alcuni costi attraverso sinergie possibili, ha valutato l'aumento delle entrate attraverso la realizzazione di nuove o più efficaci prestazioni.

Anche in presenza di scenari in continua evoluzione sia a livello normativo che economico, con in quali l'Azienda deve quotidianamente confrontarsi, rimane invariata la filosofia che ispira l'Azienda nel realizzare i compiti statuari secondo i principi generali di economicità, efficacia ed efficienza di cui al T.U.E.L. ai quali si aggiungono gli specifici indirizzi dettati dalla Provincia di Benevento di cui alla Delibera n. 58 del 31.03.2016 inerente Piano di Razionalizzazione delle società partecipate e relazione sui risultati conseguiti ai sensi dell'art.1 commi 611 e seguenti della L.n.190/2014.

2. FUNZIONE PUBBLICA DI CONTROLLO DELLO STATO DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La funzione di cui al presente punto è regolata con specifico contratto di servizio novennale sottoscritto in data 07 marzo 2008 tra l'ASEA e la Provincia di Benevento, autorità competente ai sensi della L. 10/91 e ss.mm.ii. ed in coerenza con l'Allegato A del Dlgs n. 192/05, con la D.G.R Regione Campania n. 21 del 19/02/2007, con il DPR 74/2013 e con la Circolare Applicativa della Regione Campania, Prot. 2013 – 0809614, del 26/11/2013.

La Gestione dei servizi connessi alla funzione pubblica «impianti termici», dopo 8 anni, è ad una svolta. Sono previste, nel biennio 2016-2017, circa 32.500 trasmissioni dei «rapporti di controllo di efficienza energetica» con un **decremento** del 7% rispetto alle oltre 35.000 dell'ultimo biennio e di circa il 35 % rispetto all'annualità 2013.

Tale decremento è imputabile in toto all'entrata in vigore del D.P.R. 74/2013 che ha disposto **l'esclusione degli impianti a combustibile rinnovabile (biomasse legnose, etc) dal novero degli impianti da sottoporre al controllo di efficienza energetica** (almeno sino all'emanazione di specifiche procedure tecniche di misurazione dell'efficienza su questo tipo di impianti).

Sul fronte degli accertamenti ed ispezioni, il 2016 (ovvero entro e non oltre il primo trimestre 2017) è l'ultima annualità in cui saranno sottoposte a verifica gli impianti termici dichiarati con le modalità antecedenti l'applicabilità del D.P.R. 74/2013.

A partire dal 2017 (cmq entro il secondo trimestre), in aggiunta al fisiologico calo dei contributi da ispezioni onerose, verranno meno tutti gli impianti a combustibile rinnovabile nonché una parte consistente delle ispezioni dirette nella fascia di potenza 10Kw – 100 Kw in coerenza con l'art. 9 comma del DPR 74/13 (*Per gli impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas, metano o gpl e per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile è ritenuto sostitutivo dell'ispezione*).

Per effetto di tutto quanto sopra esposto il biennio 2017-2018 vedrà un calo dei ricavi connessi ai contributi da ispezione quantificabile in circa il 45%.

Conseguentemente l'anzidetta forte contrazione dei ricavi (contributi) da ispezione comporta una riduzione del personale ispettivo nell'ordine del 50%.

Un ampliamento delle competenze territoriali dell'Azienda, per effetto ad es. di una legislazione regionale che ridefinisse gli ambiti delle autorità competenti, muterebbe considerevolmente il quadro sopra esposto.

Infine, il 2016 ha visto un ulteriore up-grading del sistema di gestione telematico del CaTIT prevedendo l'abilitazione alla trasmissione telematica dei rapporti tecnici da parte dei manutentori a partire dal 2017.

3. SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICA ED AMBIENTALE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO E PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI.

In data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4.371, la Provincia di Benevento poneva fine all'ultradecennale rapporto con l'EIPLI (*Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*), di cui all'iniziale protocollo d'intesa del 25.05.1993 (C.P. n.65), inerente le attività di completamento delle opere necessarie al funzionamento della diga nonché la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e l'eventuale gestione.

Coerentemente, con *Convenzione* Rep. n. 2.157 del 23.11.2013, la Provincia di Benevento individuava in ASEA, sino ad allora titolare del solo servizio di guardiania, il gestore dell'opera nonché il soggetto attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi.

Il sede di redazione della nuova convenzione, sostanzialmente in continuità con le precedenti, si propone di apportare alcune modifiche e/o integrazioni al fine di:

- a) razionalizzare la gestione unitaria dell'infrastruttura;
- b) recepire le nuove disposizioni tecniche e procedurali;
- c) portare a compimento il collaudo dell'impianto permettendo, ad un tempo, la programmazione di tutti gli investimenti coerenti con l'utilizzo delle potenzialità della diga nel medio e lungo periodo.

❖ Razionalizzazione ed adeguamento tecnico

Il nuovo schema di convenzione è stato riordinato rispetto a quelli precedenti, succedutesi sostanzialmente immutati dalla metà degli anni novanta. La razionalizzazione posta in essere provvede innanzitutto ad unificare e semplificare, anche formalmente, tutte quelle attività di misurazione, monitoraggio tecnico ed elaborazione dati accumulate negli anni per effetto della

progressiva implementazione delle fasi di collaudo ma facenti capo, di volta in volta, ad enti e soggetti diversi. Non a caso, su espressa richiesta dell'Ufficio Tecnico delle Dighe, ASEA ha provveduto a redigere il nuovo **Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione**. Documento in cui sono dettagliate, descritte e disciplinate tutte le attività di vigilanza e controllo da effettuarsi (*controlli, misurazioni, misure, monitoraggi*), nonché la loro cadenza temporale.

Il nuovo schema di convenzione ha quindi recepito il quadro delle mansioni tecniche aggiornate e la loro relativa implementazione funzionale.

Rispetto alla gestione propriamente tecnica della diga sul fiume Tammaro in Campolattaro, l'ASEA, nel corso dell'ultimo triennio, ha operato un *notevole cambio di passo* nella lunga procedura di invasamento sperimentale. Infatti, con Nota n.0023623 del 26.11.2014, l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli autorizzava il raggiungimento della quota finale di collaudo pari a 377,25 m.s.l.m. Conseguentemente, ferma restando la prosecuzione degli invasi sperimentali, è necessario e non più procrastinabile declinare la gestione tecnica della Diga su di un piano temporale coerente con la progettazione e la realizzazione delle consistenti opere ed infrastrutture funzionali all'utilizzo dell'acqua invasa.

❖ **Durata**

In prosecuzione con quanto detto in chiusura del precedente punto, sulla scia di quanto già accadeva con la gestione in capo ad EIPLI e similmente a quanto avviene sulle altre dighe nazionali, la gestione del complesso delle opere della Diga Campolattaro è stata resa coerente, anche temporalmente, con le specificità e gli oneri propri di questo genere di programmazione strategica degli investimenti. D'altro canto, la stessa Direzione Generale per le Dighe e Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma, cm *Nota n. 23.857 del 23.11.2015*, prendendo atto della buona gestione di ASEA, affermava e sottolineava **«la necessità che si evitino soluzioni di continuità nella gestione dell'opera»** spronando altresì l'ente concessionario a prendere *«le necessarie e prioritarie iniziative volte a conseguire l'utilizzo dell'opera pubblica, come da Direttiva P.C.M. del 27.02.2004»*.

Pertanto, all'alba del fattivo utilizzo dell'opera, evitando insostenibili ulteriori dilazioni, oltremodo dannosi per un intero territorio che attende da decenni di accedere alle consistenti potenzialità di sviluppo connesse al ciclo economico della Diga, urge procedere alla progettazione generale *«della adduzione primaria dall'invaso di Campolattaro e delle adduttrici di collegamento idrico tra detta adduzione primaria e i manufatti terminali di consegna idrica alle utenze»*.

Coerentemente si rende necessaria una continuità di gestione non inferiore a 25 anni.

- ❖ **Parte economica** – La parte economica rimane invariata nonostante l'incremento delle mansioni e delle responsabilità. Tuttavia, a seguito del previsto trasferimento ad ASEA della titolarità del complesso degli impianti elettrici, dell'impianto di illuminazione dell'intero corpo diga, degli impianti di climatizzazione della casa di guardia nonché dell'ascensore del pozzo di accesso alle opere di presa, sono state aggregate le spese di funzionamento degli stessi impianti rispetto ai quali, l'ASEA, si assume peraltro gli oneri di manutenzione ed efficientamento.

Progetti e programmi europei, nazionali e locali.

- a) Il triennale progetto **Step 2 Sport** (*Renovation towards nearly zero energy Sport buildings*), con **103.029 euro** in quota al programma comunitario IEE (*Intelligent Energy for Europe*) si concluderà a marzo 2017. L'ASEA lo sta implementando insieme a nove partner internazionali

con un coinvolgimento complessivo di sei Paesi dell'Unione Europea: Italia, Spagna, Svezia, Danimarca, Bulgaria, Grecia e Polonia.

- b) Nel corso del 2017 saranno approntati almeno un *Life Plus* ed un *Horizon 2020*. Sono in corso i lavori propedeutici alla definizione dei partenariati funzionali agli obiettivi di progetto.

4. SERVIZI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono previsti nel corso del triennio una serie di iniziative legate allo status di ente di formazione regionale quale riconosciuto dalla regione Campania con decreto n. 88 del 20.05.2014.

Con riferimento al 2016 sono previsti:

- **Corso di Formazione Lavoratori interinali Adecco (SIT) (chiuso a maggio).**
- **Corso di Formazione Manutentori Imp. Termici (previste: 110 adesioni 2016).**

Con riferimento al biennio 2017-2018:

- **Corso Conduttori Impianti Termici (30 adesioni).**
- **Training per competere-formazione continua in azienda (DGR 420-27/07/2016).**
- **Alti corsi di formazione regionali.**
- **Corso Progetto INAIL.**
- **Corso di Formazione Manutentori Imp. Termici (110 adesioni previste).**

5. RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E REVISIONE DELLA SPESA

In coerenza con i principi di sana ed efficace gestione nonché con le disposizioni di cui al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate della Provincia di Benevento, il presente piano programma prevede una revisione dei costi di gestione che si concretizza come segue:

ANNO	TIPOLOGIA DI COSTO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
2016	Servizi postali legati all'espletamento della funzione ispettiva	15 per cento
2017	Costi di locazione sede (nuova sede in piazza Gramazio c/o immobile Provincia)	100 per cento
2017	Consulenze esterne (Fiscale, lavoro e geologiche)	30 per cento
2017	Organo di controllo (Revisore unico alla scadenza dell'attuale Collegio)	46 per cento

CdA

La contabilizzazione del costo del CdA, tenendo conto della natura gratuita del ruolo dei due consiglieri di amministrazione con indennità riversata all'amministrazione di appartenenza, vede, a partire dal 2016, una riduzione dei compensi del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione del 10% rispetto ai dati del 2015.

A partire dal 4 Agosto 2016 è stata stabilita dal Presidente della Provincia una ulteriore riduzione del 30% del compenso del Presidente del CdA.

6. INCARICHI INDIVIDUALI PER PRESTAZIONI DI OPERA INTELLETTUALE, CON CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA, AD ESPERTI DI PROVATA COMPETENZA.

Nel triennio 2016/2018 sono previsti una serie di incarichi e collaborazioni per prestazioni d'opera necessari alla prosecuzione delle funzioni aziendali.

Nello specifico si tratta di:

- **Ing. Responsabile Diga;**
- **N. 2 geologi per la rilevazione e l'interpretazione dei dati presso la diga di Campolattaro;**

- Consulente Fiscale.
- Consulente del Lavoro.

Limitatamente al 2016 è stato altresì previsto, nel periodo gennaio-luglio, una figura professionale per lo svolgimento di attività ispettive aggiuntive.

Con riferimento alle n. 8 vertenze sindacali notificate nel corso del 2016 sono stati già conferiti i seguenti incarichi legali:

- Vertenza Tamburrino (appello) Avv. Luigi Diego Perifano (*in prosecuzione mandato I grado*)
- Vertenze Grasso, Vitelli e De Ieso (primo grado) Avv. Donatella Casamassa (tramite short-list)
- Vertenze Verzino, Savoia, Tancredi e Masotti (primo grado) incarico/chi da conferire

7. DATI RIEPILOGATIVI CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA RICAVI/COSTI	RISULTATO ANTE IMPOSTE
2016	€ 1.483.423,66	€ 1.458.451,72	€ 24.971,94	€ 1.471,94
	100%	98,32%	1,68%	0,10%
2017	€ 1.481.816,64	€ 1.454.316,64	€ 27.500,00	€ 0,00
	100%	98,14%	1,86%	0,00%
2018	€ 1.802.939,82	€ 1.734.439,82	€ 68.500,00	€ 0,00
	100%	96,20%	3,80%	0,00%

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Quadro generale della programmazione

Il "Programma triennale del fabbisogno di personale" è lo strumento di programmazione delle risorse umane dell'ente locale, attraverso il quale esplicitare le proprie politiche in materia di acquisizione delle professionalità, in funzione agli obiettivi strategici di governo.

Il quadro normativo di riferimento in materia di programmazione del fabbisogno di personale è rappresentato:

- dalla Legge n. 499/1997 che all'articolo 39 finalizza il programma al perseguimento di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse "per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio"
- dall'articolo 35 del D.Lgs. 165/2001 che individua la programmazione quale presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento
- dall'articolo 6, comma 4 bis del sopra citato D.Lgs. 165/2001 che, in un'ottica di maggior responsabilizzazione del dirigente pubblico, prevede che il documento di programmazione sia "elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti". A tal riguardo è utile richiamare l'articolo 33, comma 1 bis che dispone "La mancata individuazione da parte del dirigente responsabile delle eccedenze di unità di personale ... è valutabile ai fini delle responsabilità per danno erariale"
- dall'articolo 6, comma 4 del medesimo D.Lgs. 165/2001, ai sensi del quale il documento di programmazione deve essere correlato dalla dotazione dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria.

Attuale situazione della dotazione organica dell'ente

La dotazione organica dell'Azienda conta attualmente 29 posti di cui, ad oggi, n. 21 coperti con rapporti di lavoro a tempo indeterminato, n. 7 coperti con rapporti di collaborazione a progetto e n. 1, il Direttore, vacante.

Alla luce della normativa attualmente vigente e degli stringenti vincoli in materia di assunzioni del personale cui l'Azienda è tenuta ad ottemperare, si è scelto di definire il programma sulla base delle risorse attualmente disponibili. La concreta attuazione del piano potrà ovviamente avvenire solo nel rispetto delle normative in itinere in un contesto, quello del personale, che risulta particolarmente mutevole.

Regime vincolistico per le assunzioni

La programmazione in tema di risorse umane deve porsi l'obiettivo di conciliare le esigenze segnalate dai Servizi con il necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e i molteplici vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni. Negli ultimi anni si è determinata una successione di norme che hanno dato vita ad un *corpus normativo* ampio ed articolato che, purtroppo, ha determinato notevoli difficoltà operative e che ha dato vita a numerosi interventi interpretativi della Corte dei Conti, di cui occorre tenere conto in sede di programmazione del fabbisogno di personale.

In tale sede pare però opportuno, per dar conto del quadro operativo, evidenziare le modifiche legislative e le principali interpretazioni che hanno inciso in maniera significativa nella materia di personale, con particolare riferimento al ricollocamento del personale di ruolo degli enti di area vasta.

Si richiamano in particolare:

- l'articolo 1, comma 424 della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che recita "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. ..."
- l'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 114/2014 e successivamente dall'articolo 4, comma 3 del D.L. 78/2015, convertito con modifiche dalla legge 125/2015, che dispone "... A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente ..."
- la deliberazione n. 19/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che, in sede di esame delle disposizioni di cui al comma 424 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha, tra l'altro, chiarito che "per il 2015 e 2016 agli enti locali è consentito indire bandi di procedure di mobilità riservate esclusivamente al personale soprannumerario degli enti di area vasta"
- la deliberazione n. 26 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha confermato che "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica"
- la deliberazione n. 28/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha chiarito che a) nel biennio 2015/2016 è consentita agli enti locali l'attivazione di procedure di mobilità solo per la ricollocazione del personale soprannumerario delle Province, mentre le procedure di mobilità volontaria avviate prima del 1° gennaio 2015 possono essere concluse. b) il riferimento al "triennio precedente" inserito nell'articolo 4, comma 3 del D.L. 78/2015, che ha integrato l'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.

La normativa vigente, quindi, è quella che deriva dalle modifiche dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014 e dalla legge di stabilità per il 2015, come interpretata dalla Corte dei Conti.

Programma delle assunzioni a tempo determinato/indeterminato

Nell'attuale quadro per l'anno 2016 si ritiene non addivenire ad assunzioni a tempo indeterminato. Le restanti possibili assunzioni saranno oggetto di ulteriore valutazione nell'ambito degli aggiornamenti del presente documento, alla luce degli scenari che si verranno a definire, e potranno condurre alla previsione di assunzioni in ruolo per il biennio 2017/2018, qualora ne sussista la relativa capacità di spesa, e la cui autorizzazione e declinazione concreta dei profili del personale dovrà essere definita dal Consiglio di Amministrazione che operativamente predisporrà i piani occupazionali annuali

La scadenza dei rapporti di collaborazione a progetto, stabilita al 31 dicembre 2016, comporta per il biennio 2017-2018 la necessità di coprire, in coerenza con le coperture di bilancio previste, quattro unità relative alla figura di ispettore degli impianti termici.

Fermo restando il limite di spesa e le disponibilità di bilancio, le assunzioni a tempo determinato potranno essere attivate per rispondere all'esigenza di:

- sostituire personale assente con diritto alla conservazione del posto, per periodo superiori a due mesi;
- fronteggiare situazioni eccezionali di carico di lavoro non fronteggiabili con il personale in servizio;

- attuare specifici progetti dell'Amministrazione che richiedano per un periodo di tempo limitato il ricorso a personale aggiuntivo;
- attuare specifici progetti finanziati.

L'attivazione di contratti a tempo determinato dovrà essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta di motivata richiesta da parte del Direttore, che dovrà anche attestare l'impossibilità di provvedere con risorse interne.

Annualità 2016

DIPENDENTI			
	Nominativo	Funzione	Tip. Contratto
Struttura			
1	-----	Direttore generale	-----
2	Giovanni Cacciano	Segretario tecnico	<i>Indeterminato</i>
3	Cesare Mucci	Resp. Amministrativo	<i>Indeterminato</i>
4	Gianluca Maiorano	Resp. Marketing e comunicazione	<i>Indeterminato part-time (75%)</i>
Gestione Diga			
5	Nazzareno Chiusolo	Addetto gestione quotidiana diga	<i>Indeterminato</i>
6	Giorgio Basile	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
7	Antonio Calzone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
8	Luca Colesanto	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
9	Lucio Di Sisto	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
10	Nicola Finella	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
11	Antonio Lombardi	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
12	Fabio Mascia	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
13	Virginio Maselli	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
14	Gerardo Mastrovito	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
15	Mario Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
16	Massimo Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
17	Sergio Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
18	Angelo Palma	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
Impianti Termici			
19	Michele Passarella	Coord. Impianti termici (SIT)	<i>Indeterminato</i>
20	Stefano Capitanio	Addetto gestione sportello Imp. Termici	<i>Indeterminato</i>
21	Gianluca Delli Veneri	Inserimento dati e gest. Attrezzature	<i>Indeterminato</i>
22	Angelo Lombardi	Pianificazione e gestione utenze	<i>Indeterminato</i>
Collaborazioni a progetto (progetto esennale)			
1	Augusto Iadanza	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
2	Giovanni Savoia	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
3	Francesco Grasso	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
4	Angelo Verzino	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
5	Antonio Tancredi	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
6	Mariano Masotti	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>
7	Emilio Vitelli	Ispettore impianti termici	<i>Scadenza 31 dicembre 2016</i>

Biennio 2017-2018

DIPENDENTI			
	Nominativo	Funzione	Tip. Contratto
Struttura			
1	-----	Direttore generale	<i>Tempo determinato</i>
2	Giovanni Cacciano	Segretario tecnico	<i>Indeterminato</i>
3	Cesare Mucci	Resp. Amministrativo	<i>Indeterminato</i>
4	Gianluca Maiorano	Resp. Marketing e comunicazione	<i>Indeterminato part-time (75%)</i>
Gestione Diga			
5	Nazzareno Chiusolo	Addetto gestione quotidiana diga	<i>Indeterminato</i>
6	Giorgio Basile	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
7	Antonio Calzone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
8	Luca Colesanto	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
9	Lucio Disisto	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
10	Nicola Finella	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
11	Antonio Lombardi	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
12	Fabio Mascia	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
13	Virginio Maselli	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
14	Gerardo Mastrovito	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
15	Mario Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
16	Massimo Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
17	Sergio Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
18	Angelo Palma	Operaio presidio e manutenzione invaso	<i>Indeterminato part-time (45%)</i>
Impianti Termici			
19	Michele Passarella	Coord. Impianti termici (SIT)	<i>Indeterminato</i>
20	Stefano Capitano	Addetto gestione sportello Imp. Termici	<i>Indeterminato</i>
21	Gianluca Delli Veneri	Inserimento dati e gest. Attrezzature	<i>Indeterminato</i>
22	Angelo Lombardi	Pianificazione e gestione utenze	<i>Indeterminato</i>
1	-----	Ispettore impianti termici	-----
2	-----	Ispettore impianti termici	-----
3	-----	Ispettore impianti termici	-----
4	-----	Ispettore impianti termici	-----

BILANCIO PREVENTIVO PLURIENNALE 2016-2018

Preliminarmente si precisa come si sia preferito predisporre il presente bilancio previsionale facendo riferimento unicamente alla parte economica, come previsto dalla vigente normativa, atteso che la predisposizione di un prospetto patrimoniale di previsione, comunque non richiesto, è soggetto a condizioni di incertezza ed indeterminabilità tali da rendere i dati ivi riportati poco significativi ed a rischio di non correttezza.

Nel presente documento inerente la Previsione 2016-2018 uno dei presupposti cardine su cui si basa l'equilibrio dei conti aziendali è che la Provincia di Benevento preceda, per tempo e su un arco temporale pluriennale, al rinnovo dei contratti di servizio in scadenza, requisiti essenziali per il raggiungimento del pareggio di bilancio. In dettaglio l'Ente Provincia deve procedere:

- al rinnovo della Convenzione per la gestione della Diga Di Campolattaro, i cui relativi ricavi e costi sono qui previsti.
- Al rinnovo della Convenzione per la gestione della funzione pubblica di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione degli impianti termici, in scadenza a Marzo 2017, i cui relativi ricavi e costi sono qui previsti.

Stante quanto sopra precisato, le risorse di cui l'Azienda può disporre per finanziare le proprie spese vengono reperite come segue:

	Gestione Servizio Impianti Termici	Trasferimenti Provincia (Gestione Diga)	Formazione Professionale	Progetti Europei, Nazionali, Regionali e Locali	Fondi vincolati (Lavori pubblici)
2016	39,5%	28,5%	1%	2%	29%
2017	30,5	30,5%	9%	1%	29%
2018	25%	25%	4%	4%	42%

Struttura e contenuto del bilancio.

Il bilancio di previsione è stato redatto in conformità alla normativa ed agli schemi previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile.

Ai fini di migliore intelligibilità le voci del Conto Economico stesse sono state ulteriormente suddivise fra le componenti riferibili a ciascun servizio svolto dall'Azienda. Le previsioni fanno riferimento ai bilanci economici previsionali relativi ad ogni singolo centro di costo/servizio.

CONTO ECONOMICO 2016-2018					
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018
SERVIZIO IMPIANTI TERMICI	€ 584.544,80		€ 453.404,36		€ 448.542,14
TRASMISSIONI RAPPORTI DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA	€ 263.360,00		€ 263.360,00		€ 268.000,00
Impianti dichiarati di potenza > 10 kw e < 35 KW		€ 260.000,00		€ 260.000,00	€ 264.000,00
Impianti dichiarati di potenza > 35 KW e < 50 KW		€ 2.400,00		€ 2.400,00	€ 2.800,00
Impianti dichiarati di potenza > 50 KW e < 100 KW		€ 960,00		€ 960,00	€ 1.200,00
ISPEZIONI	€ 321.184,80		€ 190.044,36		€ 180.542,14
Impianti non dichiarati di potenza > 10 kw e < 35 kw		€ 113.736,00		€ 79.615,20	€ 75.634,44
Centrali termiche di potenza termica > 35 KW e < 50 KW		€ 1.536,00		€ 1.075,20	€ 1.021,44
Centrali termiche di potenza termica > 50 KW e < 100 KW		€ 2.160,00		€ 1.944,00	€ 1.846,80
Centrali termiche di potenza termica > 116,4 KW e < 350 KW		€ 1.920,00		€ -	€ -
Centrali termiche di potenza termica > 350 KW		€ 1.512,00		€ -	€ -
Centrali termiche di potenza termica > 100 KW		€ -		€ 3.840,00	€ 3.648,00
Generatore aggiuntivo/solido		€ 45.504,00		€ 2.275,20	€ 2.161,44
Assenti e dirieggi di accesso		€ 13.276,90		€ 9.293,76	€ 8.829,07
Impianti con anomalia		€ 141.540,00		€ 92.001,00	€ 87.400,95
SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE	€ 682.654,26		€ 694.512,28		€ 1.282.923,28
PROGETTI E PROGRAMMI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI	€ 34.356,66		€ 8.589,00		€ 69.000,00
Step2Sport		€ 34.356,66		€ 8.589,00	€ -
Horizon 2020		€ -		€ -	€ 24.000,00
Life Plus		€ -		€ -	€ 45.000,00

GESTIONE TECNICO AMBIENTALE INVASO DI CAMPOLATTARO		€ 848.297,60	€ 885.923,28	€ 1.213.923,28
Area Gestione		€ 423.423,80	€ 453.923,28	€ 453.923,28
Affidamento Servizio di Gestione e Guardiana Invaso (Trasferimenti)		€ 423.423,80	€ 453.923,28	€ 453.923,28
Area Progetti		€ 424.873,80	€ 432.000,00	€ 760.000,00
Progetto Mini Idroelettrico		€ -	€ -	€ 400.000,00
Progettazione e Lavori Pulizia e bonifica Traversa Tammarecchia (fondi vincolati)		€ 55.253,80	€ -	€ -
Progetto e Lavori strada c.da Senza Amici (fondi vincolati)		€ -	€ 180.000,00	€ -
Valvola HB Invaso Diga/ rivalutazione sismica (fondi vincolati)		€ 369.620,00	€ -	€ -
Progetto di gestione dell'Invaso (fondi vincolati)		€ -	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Piano di Manutenzione (fondi vincolati)		€ -	€ 22.000,00	€ -
Progetto di recupero funzionale Traversa Tammarecchia (fondi vincolati)		€ -	€ 190.000,00	€ 280.000,00
ATTIVITA' DI FORMAZIONE		€ 16.224,60	€ 133.900,00	€ 71.474,40
CORSI DI FORMAZIONE		€ 16.224,60	€ 133.900,00	€ 71.474,40
Corso di Formazione lavoratori interinali Adecco (SIT)		€ 7.209,00	€ -	€ -
Corso di Formazione Manutentori Imp. Termici (110 adesioni 2016 - 140/2018)		€ 9.015,60	€ -	€ 11.474,40
Corso Conduttori Impianti Termici (30 adesioni)		€ -	€ 18.900,00	€ -
Training per competenze formazioni continua in azienda (DGR 420-27/07/2016)		€ -	€ 70.000,00	€ -
Alti corsi di formazione regionali		€ -	€ 30.000,00	€ 60.000,00
Corso Progetto NAL		€ -	€ 15.000,00	€ -
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 1.483.423,66	€ 1.481.816,64	€ 1.802.939,82
		100,00%	100,00%	100,00%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
STRUTTURA		€ 183.083,07	€ 205.471,47	€ 199.882,67
CDA		28.786,24	25.026,68	25.026,68
Presidente Cda (Riduzione del 10% sino al 19/07 - ulteriore 30 % dal 04/09)		€ 19.249,41	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Componente Cda		€ 2.556,04	€ 2.556,04	€ 2.556,04
Componente Cda		€ 2.556,04	€ 2.556,04	€ 2.556,04
Oneri Contributivi		€ 3.824,75	€ 3.314,60	€ 3.314,60
Rimborsi (Km. etc)		€ 600,00	€ -	€ 600,00
DIRETTORE		0,00	30.000,00	30.000,00
Emolumenti (omnicomprensivi)		€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
ORGANI DI CONTROLLO		22.000,00	16.825,00	9.900,00
Presidente Collegio dei Revisori Legali dei Conti		€ 7.500,00	€ 4.375,00	€ -
Revisore effettivo		€ 8.000,00	€ 3.500,00	€ -
Revisore effettivo		€ 6.000,00	€ 3.500,00	€ -
Revisore Unico (dal 29 Luglio 2107 - 9000 euro annui)		€ -	€ 3.750,00	€ 9.000,00
Rimborso Adunanze Cda Asea (€ 100,00 cadauna)		€ 2.500,00	€ 1.700,00	€ 900,00
PERSONALE DIPENDENTE		132.296,83	133.619,80	134.956,00
Stipendi (incluso TFR)		€ 132.296,83	€ 133.619,80	€ 134.956,00
SERVIZI		€ 1.065.816,98	€ 1.069.057,29	€ 1.354.484,35
ENERGIA & AMBIENTE		€ 671.519,94	€ 676.958,27	€ 1.007.858,00
PERSONALE DIPENDENTE		170.227,00	171.929,27	181.763,00
Salari e stipendi -13 operai part-time 45% + 1 impiegato (incluso TFR) (Decontribuzioni triennali Jobs Act a partire da ottobre 2015)		(27.305)	(27.578)	(19739)
IMPLEMENTAZIONE PROGETTI EUROPEI E NAZIONALI/LOCALI		5.000,00	4.300,00	9.700,00
Step2Sport		€ 5.000,00	€ 900,00	€ -
Horizon 2020		€ -	€ 1.000,00	€ 4.500,00
Life Plus		€ -	€ 2.400,00	€ 5.200,00
GESTIONE TECNICO AMBIENTALE INVASO DI CAMPOLATTARO		496.292,94	500.729,00	816.395,00
Area Gestione		€ 66.103,14	€ 56.325,00	€ 56.325,00
Inq. Responsabile Diga		€ 49.920,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
N.2 Geologi (incarico unificato dal 2017)		€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Materiale di consumo (cancellaria, toner, ecc...)		€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Carburanti (miscela decapulsificatori - diesel automezzo)		€ 750,00	€ 780,00	€ 800,00
Polizza RCA n.1 automezzo		€ 795,00	€ 795,00	€ 795,00
Manutenzione n.1 Automezzo		€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Manutenzione impianto illuminazione Diga (Nuovi corpi luce)		€ 338,14	€ 150,00	€ 150,00
Manutenzione apparato oleodinamico		€ 2.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Devices (Notebook, stampanti etc)		€ 500,00	€ 300,00	€ 350,00
Altre spese generali		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Area Progetti		€ 430.189,80	€ 444.404,00	€ 760.000,00
Progetto Mini idroelettrico (Costi 2016-2017 inerenti le autorizzazioni)		€ 5.316,00	€ 12.404,00	€ 400.000,00
Progettazione e Lavori Pulizia e bonifica Traversa Tammarecchia (fondi vincolati)		€ 55.253,80	€ -	€ -
Progetto e Lavori strada c.da Senza Amici (fondi vincolati)		€ -	€ 180.000,00	€ -
Valvola HB Invaso Diga/ rivalutazione sismica (fondi vincolati)		€ 369.620,00	€ -	€ -
Progetto di gestione dell'Invaso (fondi vincolati)		€ -	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Piano di Manutenzione (fondi vincolati)		€ -	€ 22.000,00	€ -
Progetto di recupero funzionale Traversa Tammarecchia (fondi vincolati)		€ -	€ 190.000,00	€ 280.000,00
IMPANTI TERMICI(SIT)		€ 368.856,04	€ 312.099,02	€ 316.376,35
PERSONALE DIPENDENTE		148.998,04	150.488,02	151.995,35
Stipendi (incluso TFR)		€ 148.998,04	€ 150.488,02	€ 151.995,35
COSTI DI FUNZIONAMENTO		219.858,00	161.611,00	164.381,00
N.7 Ispettori servizio SIT a progetto (2016)		€ 136.700,00	€ -	€ -
N.1 Ispettore contrattualizzato con partita iva (7 mensilità 2016)		€ 14.200,00	€ -	€ -
N.4 Ispettori (partita iva o altre soluzioni 2017-2018)		€ -	€ 98.000,00	€ 98.000,00
Campagna Informativa - SIT (Media, manifesti, opuscoli, etc...)		€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
Taratura e manutenzione annuale analizzatori		€ 1.305,00	€ 1.355,00	€ 1.350,00
Spese postali (Posta Service e Postel)		€ 42.000,00	€ 42.500,00	€ 43.000,00
Materiale di consumo (cancellaria, toner, etc...)		€ 3.200,00	€ 3.300,00	€ 3.400,00
Manutenzione n. 4 automezzi aziendali		€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
Carburanti		€ 2.697,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Polizza RCA n.4 automezzi aziendali		€ 4.331,00	€ 4.331,00	€ 4.331,00
Devices (Notebook, stampanti etc)		€ 1.500,00	€ 400,00	€ 1.000,00
Calli (Progetto trasmissione telematica RCEE-2016/17)		€ 3.425,00	€ 3.425,00	€ 1.000,00
Covenzione manutenzione software gestionale SIT		€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00

ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 25.441,00	€ 77.000,00	€ 30.250,00
Corso di Formazione lavoratori Interinali Adecco (SIT)	€ 24.191,00	€ -	€ -
Progetto Coduttori impianti termici	€ 0,00	€ -	€ 0,00
Docenze	€ -	€ 10.000,00	€ -
Spese generali	€ -	€ 1.500,00	€ -
Corso attivazione piattaforma per trasmissione dati efficienza energetica	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 1.250,00
Docenze	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
Spese generali	€ 250,00	€ -	€ 250,00
Training per competere-formazione continua in azienda (DGR 420-27/07/2016)	€ 0,00	€ 53.500,00	€ 0,00
Docenze	€ -	€ 35.000,00	€ -
Progettazione	€ -	€ 3.500,00	€ -
Spese generali di funzionamento	€ -	€ 15.000,00	€ -
Altri Corsi di formazione regionali	€ 0,00	€ 14.500,00	€ 28.000,00
Docenze	€ -	€ 12.000,00	€ 24.000,00
Spese generali di funzionamento	€ -	€ 2.500,00	€ 5.000,00
Corsi di Formazione Nazionale (INAIL)	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 0,00
Docenze	€ -	€ 7.500,00	€ -
Spese generali di funzionamento	€ -	€ 1.500,00	€ -
Costi generali	€ 173.503,02	€ 143.522,74	€ 138.397,66
UTENZE	10.151,00	7.258,00	6.900,00
Telefonia	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
ENEL (compreso riscaldamento ed utenze Diga dal 2017)	€ 4.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
TARSU	€ 2.151,00	€ 358,00	€ -
Acqua	€ 100,00	€ -	€ -
CONSULENZE / CONVENZIONI	16.550,00	12.450,00	10.420,00
Consulente Fiscale	€ 3.000,00	€ -	€ -
Consulente del Lavoro	€ 3.600,00	€ -	€ -
Consulente Unico (Fiscale & Lavoro 2017-2018)	€ -	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Medico Competente	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
Responsabile RSPP	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese Legali	€ 6.950,00	€ 5.150,00	€ 3.120,00
ALTRO	146.802,02	123.814,74	121.077,66
Progettazione Layout nuova sede Caserma Guidoni (Arch. Calandro)	€ 4.145,00	€ -	€ -
Progettazione e realizzazione nuovo web site	€ 3.420,00	€ -	€ -
Antivirus	€ 480,00	€ 490,00	€ 500,00
Missioni varie	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Spese rappresentanza	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Quota Associativa Renaei (Ass. Naz. Agenzie Energetiche)	€ 1.295,00	€ 1.291,14	€ 1.291,14
Servizio di pulizia sede	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Canone Software Teamsystem, per gestione Contabilità Generale	€ 790,00	€ 800,00	€ 810,00
Abbonamenti riviste e giornali	€ 450,00	€ 470,00	€ 450,00
Iva su acquisti indetraibili 100%	€ 90.000,00	€ 104.000,00	€ 105.000,00
Imposta di registro	€ 416,52	€ 416,52	€ 416,52
Imposta di bollo	€ 109,50	€ 109,00	€ 109,00
Diritto Camerali	€ 201,00	€ 201,00	€ 201,00
Erogazioni liberali indeducibili (Concorso Madre Acqua, etc)	€ 1.700,00	€ 1.750,00	€ 1.800,00
Sito Web (costo dominio, pec, etc)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tasse di proprietà autoveicoli	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Altri oneri diversi di gestione	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Canone di locazione sede	€ 21.445,00	€ 1.787,08	€ -
Trasloco	€ 550,00	€ -	€ -
Lavori nuova sede S. Colomba	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese contrattuali (Contratti di Servizio)	€ 6.800,00	€ -	€ -
Spese Notarili per adeguamenti statutan	€ -	€ 3.000,00	€ -
QUOTE DI AMMORTAMENTO	€ 16.048,85	€ 19.265,14	€ 21.675,14
Ammortamento Imm.Immateriali	€ 2.834,87	€ 2.979,94	€ 2.979,94
Ammortamento Imm.Materiali	€ 13.213,78	€ 13.875,20	€ 13.875,20
Trattore con barra faciliante (1°Rata 10% - 2°Rata 20 %)	€ -	€ 2.410,00	€ 4.820,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.458.451,72	€ 1.454.316,64	€ 1.734.439,82
	98,32%	98,14%	96,20%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 24.971,94	€ 27.500,00	€ 68.500,00
	1,68%	1,86%	3,80%
C. ONERI FINANZIARI (spese bancarie, interessi passivi, tenuta conto e comm. vario)	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00
D. PERDITE SU CREDITI	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
E. EVENTI STRAORDINARI DI GESTIONE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 55.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [C-(D+E+F)]	€ 1.471,94	€ 0,00	€ 0,00
	0,10%	0,00%	0,00%
IRES	€ 404,78	€ 0,00	€ 0,00
IRAP	€ 1.067,16	€ 994,00	€ 994,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	0,00%	0,00%	0,00%
<p>* Il compenso nominale annuo attribuito a ciascuno dei consiglieri di amministrazione risulta fissato al 05% dell'indennità annua spettante al presidente della Provincia di Benevento, giusta verbale di assemblea dei soci dell'ASEA SpA del 15 marzo 2013. La stessa indennità è quindi reversata all'amministrazione provinciale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della legge n. 135/2012.</p> <p>* Spese vincolate, ovvero subordinate alle disposizioni dell'ente erogante.</p>			

Approvato dal CdA del 20 Ottobre 2016

Per il Cda

Carlo Petriella

Cosimo Caiola

Concetta Capozzolo

Con il parere favorevole dei Revisori

	PROVINCIA DI BENEVENTO – AZIENDA SPECIALE ASEA	
	CONVENZIONE	
	<i>Prot...</i>	
	REGOLANTE I RAPPORTI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO CON L’AZIENDA	
	SPECIALE ASEA PER LA GESTIONE DELLA DIGA SUL FIUME TAMMARO IN	
	CAMPOLATTARO. LA GESTIONE RIGUARDA PRIORITARIAMENTE:	
	A. IL COMPLETAMENTO DEGLI INVASI SPERIMENTALI DELLA DIGA;	
	B. LA MESSA IN ESERCIZIO E LA CONNESSA GESTIONE DELLA DIGA;	
	C. L’ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE INVASE;	
	D. IL SERVIZIO DI CUSTODIA, MONITORAGGIO, VIGILANZA, PULIZIA, PRESIDIO E	
	PICCOLA MANUTENZIONE DELL’INVASO.	
	TRA	
	la PROVINCIA DI BENEVENTO, qui rappresentata dal Presidente	
	<i>Dott. Claudio Ricci</i> , nato a San Giorgio del Sannio (BN) il 08.06.1958	
	domiciliato per la carica presso la suddetta Provincia avente sede in	
	piazza IV Novembre – codice fiscale n. 92002770623;	
	E	
	l’Azienda Speciale ASEA, (di seguito anche solo ASEA), con sede in	
	Benevento alla Rocca dei Rettori Piazza Castello, P.IVA n.	
	01378640625, in persona del Presidente del CDA e legale rappre-	
	sentante <i>Dott. Carlo Petriella</i> , nato a Circello (BN) il 30.09.1957 e re-	
	sidente in Circello (BN) alla Cda Pincere n.65, domiciliato presso la	
	sede dell’ASEA.	
	PREMESSO CHE:	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'Agencia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno ha eseguito in gestione diretta la diga di sbarramento sul fiume Tammaro in tenimento del comune di Campolattaro (BN), finalizzata alla realizzazione di un vaso artificiale della capacità utile di circa 110 milioni di mc. da destinare agli usi irrigui, potabili ed idroelettrici, in conformità del progetto speciale 29/20; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto legislativo 3.4.1993 n.96 «Trasferimento del soppresso Dipartimento per gli interventi nel Mezzogiorno e Agencia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno» e successivi, il Commissario «ad acta» per la liquidazione delle attività, su proposta della Regione interessata, individuava il Soggetto destinatario a cui trasferire le opere e le risorse economiche per il completamento; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la Provincia di Benevento, non essendo stata assunta alcuna iniziativa per il trasferimento dell'opera, ravvisava, ai sensi della delibera di C.P. n.65 del 25.5.1993 recante «Diga di Campolattaro. Iniziative della Provincia», l'opportunità di proporsi quale soggetto pubblico destinatario dell'opera e conseguentemente, nel pieno rispetto delle istanze istituzionali e degli strumenti programmatici adottati dagli enti locali sanniti, farsi promotrice della programmazione e dell'attuazione di tutti gli schemi di utilizzo e di gestione dell'opera, avendo come coordinate strategiche: <ul style="list-style-type: none"> a) il rispetto delle risorse ambientali e paesaggistiche; b) la sintonia con i documenti programmatici degli enti locali sanniti; 	

	c) Il massimo possibile vantaggio per lo sviluppo agricolo, industriale e civile del Sannio, ed ove ve ne fosse la possibilità tecnico-economica delle aree contermini della Regione;	
	d) L'individuazione degli interventi progettuali necessari per rendere fruibile l'opera ed i relativi costi, anche al fine del loro inserimento nei programmi di finanziamento dei fondi strutturali Nazionali ed Europei;	
	e) La successiva fase di realizzazione e gestione delle opere;	
	➤ in esecuzione della predetta deliberazione di C.P. n°65 del 25.05.1993, in data 20.02.1995, la Provincia di Benevento sottoscriveva con l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (di seguito E.I.P.L.I.), un Protocollo d'Intesa con il quale la Provincia riteneva opportuno avvalersi della collaborazione dell'E.I.P.L.I. sia per quanto riguarda il completamento delle opere necessarie al funzionamento della diga, sia per quanto riguarda la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e l'eventuale gestione;	
	➤ la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale, n. 1178 del 07.03.1995 individuava la Provincia di Benevento quale destinataria della diga di Campolattaro, con la collaborazione, per gli aspetti tecnici, dell'E.I.P.L.I. di Bari;	
	➤ ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 96/93, il Ministero dei Lavori Pubblici per il tramite del Commissario ad Acta emetteva il decreto n. 6.473 del 29.01.1997, pubblicato sul B.U.R.C. n.34 del 14/07/1997,	

	con il quale, ai fini del completamento dell'opera, la diga di Campolattaro, con le attività in esso comprese e con le opere realizzate, veniva trasferita alla Provincia di Benevento (cfr. art. 3);	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ in data 20.10.1997 veniva sottoscritta tra la Provincia di Benevento e l'E.I.P.L.I. la convenzione regolante i rapporti tra i due Enti per il completamento e l'esercizio della diga sul fiume Tammaro e per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invasate, successivamente prorogata con atto <i>Prot. n. 11595/SI del 15/10/2010</i>; ➤ in data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4371, raccomandata A.R. anticipata via fax, la Provincia di Benevento comunicava all'E.I.P.L.I. di Bari la formale disdetta della convenzione sottoscritta in data 15/10/2010, <i>Prot. n. 10833</i>, ai sensi dell'art. 9 della medesima convenzione; ➤ la Provincia di Benevento, con delibera di C.P. n.48 del 28.07.2004, approvava lo statuto dell'Agenzia Sannita per l'Energia e per l'Ambiente «A.S.E.A.»; ➤ con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 13.02.2006, veniva approvato un nuovo statuto della «A.S.E.A.»; ➤ con atto del notaio Sangiuolo (Repertorio 54.327) del 06.06.2006 veniva costituita in Benevento «l'Agenzia Sannita per l'Energia e per l'Ambiente (ASEA)» per perseguire i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> 1. migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nei settori dell'edilizia, 	

	dell'industria, dei servizi e dei trasporti - soprattutto pubblici -	
	locali;	
	2. sfruttare le fonti di energia rinnovabili e quelle non rinnovabili	
	che usino combustibili fossili a minor impatto ambientale,	
	nonché le risorse energetiche locali; ricercare le condizioni ot-	
	timali di approvvigionamento energetico del Sannio, contri-	
	bueno così allo sviluppo delle aree interne in armonia con gli	
	obiettivi dell'Unione Europea;	
	➤ la Provincia di Benevento, con delibera di Consiglio Provinciale	
	n.61 del 30.07.2007, approvava il nuovo statuto dell'Agenzia San-	
	nita per l'Energia e l'Ambiente quale società per azioni «in house	
	providing» a partecipazione pubblica totalitaria. L'Assemblea	
	Straordinaria dei Soci del 28.11.2007 adottava il nuovo statuto del-	
	la «Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A.» con le se-	
	guenti ulteriori finalità:	
	1. elaborare e redigere piani di sviluppo energetico e ambientale	
	e piani energetici di tipo integrato a livello locale e i relativi	
	studi di fattibilità sotto i profili tecnici, economici, giuridici e fi-	
	nanziari;	
	2. favorire la creazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione	
	di banche dati, centri di elaborazione dati, centri studi o ricer-	
	che di mercato nei predetti settori;	
	3. gestire le attività di verifica dell'effettivo stato di manutenzio-	
	ne e di esercizio degli impianti termici;	
	➤ la Provincia di Benevento, con deliberazione n. 21 dell'11.10.2013	

	del Commissario Straordinario, approvava, con i poteri del Consiglio Provinciale, gli adeguamenti allo statuto dell'Agéncia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A.. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 24.10.2013 adottava il nuovo statuto dell'Agéncia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A., come approvato dalla Provincia di Benevento con la richiamata deliberazione n.21 dell'11.10.2013, con le seguenti ulteriori finalit�:	
	1. erogare servizi connessi alla gestione energetico-ambientale e tecnica degli invasi idrici;	
	2. gestire unitariamente la captazione delle acque sia superficiali che sotterranee, il loro accumulo, trasporto ed adduzione, anche con il loro trasferimento tra schemi idrici complessi ed interconnessi e tra bacini idrografici diversi, nonch� il loro trattamento per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali, e la loro utilizzazione a fini energetici;	
	3. monitorare lo stato quantitativo e qualitativo della risorsa idrica, anche ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di crisi e di successiva emergenza idrica;	
	➤ in data 28.11.2013, rep. n� 2157, veniva sottoscritta fra la Provincia di Benevento e l'ASEA la Convenzione regolante i rapporti per le attivit� e servizi presso la diga di Campolattaro;	
	➤ in data 17.06.2014, con Delibera n. 17, il Commissario Straordinario della Provincia di Benevento, con i poteri del Consiglio Provinciale, approvava il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale ASEA, quale	

	Ente pubblico economico, con le seguenti ulteriori finalità:	
	1. gestione tecnica ed economica del servizio idrico integrato.	
	2. svolgere servizi di tutela, di gestione e di valorizzazione delle risorse territoriali ed ambientali tra i quali si annovera la difesa del suolo, la difesa idrogeologica, la tutela e la valorizzazione delle acque, la tutela del patrimonio naturalistico, la tutela della fauna, la valorizzazione dei territori montani e collinari, la forestazione e la bonifica montana.	
	CONSIDERATO CHE	
	➤ l'ASEA, ente pubblico economico strumentale della Provincia di Benevento, ha per scopo, tra l'altro, quello di gestire unitariamente la captazione delle acque sia superficiali che sotterranee, il loro accumulo, trasporto ed adduzione, anche con il loro trasferimento tra schemi idrici complessi ed interconnessi e tra bacini idrografici diversi, nonché il loro trattamento per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali, e la loro utilizzazione a fini energetici;	
	➤ la Provincia di Benevento, ritiene coerente con le necessità di gestione, di programmazione e di sviluppo della diga di Campolattaro continuare ad avvalersi dell'ASEA, sia per quanto riguarda le attività connesse al completamento delle opere necessarie al funzionamento della struttura, sia per quanto concerne la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque disponibili e la relativa gestione, nonché per le attività di custodia, presidio e monitoraggio dell'intero invaso, riservando	

	altresi la più ampia partecipazione dei Soggetti Pubblici del Sannio	
	interessati direttamente e territorialmente all'intervento alla for-	
	mulazione dell'intero programma di attuazione;	
	VISTO	
	➤ che, con nota n. 666/2006 del 27.4.2006 il RID ha autorizzato	
	l'avvio degli invasi sperimentali;	
	➤ che, con successive note, l'Ufficio Tecnico per le dighe di Napoli	
	(già RID) ha autorizzato il prosieguo degli invasi sperimentali, fino	
	al raggiungimento della quota 374,00 m s.l.m. acconsentendo al-	
	tresi, con nota n.0023623 del 26.11.2014, al successivo raggiungi-	
	mento di quota 377,25 m s.l.m., livello di massima regolazione;	
	➤ che, la Regione Campania ha redatto nel giugno 2006, con il sup-	
	porto della SOGESID (Conv. N° 3360 del 26/3/03), lo studio di fat-	
	tibilità per l'utilizzo delle risorse idriche invasate nel bacino di	
	Campolattaro prevedendone l'utilizzo per il comparto ambientale	
	(rilascio del DMV) e per i comparti idropotabile, irriguo e industria-	
	le nelle aree immediatamente dominate dallo sbarramento;	
	➤ che, con nota n. 23.857 del 23.11.2015, la Direzione Generale per	
	le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle	
	Infrastrutture e dei Trasporti di Roma rilevava «la necessità che si	
	evitino soluzioni di continuità nella gestione dell'opera» invitando	
	pertanto il concessionario, l'ente provincia, a proseguire, con la	
	dovuta stabilità, nell'assetto gestionale della diga;	
	➤ che, con l'entrata in vigore del D.Lg.vo. n.50 del 18.04.2016, ag-	
	giornato con le rettifiche riportate nella G.U. n.164 del 15.07.2016,	

	è stato introdotto come 1° livello di progettazione il «progetto di	
	fattibilità tecnico-economica». La nuova norma prevede un più	
	approfondito studio già dal 1° livello di progettazione a tal punto	
	che esso "(..) <i>deve consentire, ove necessario, l'avvio della proce-</i>	
	<i>dura espropriativa</i> ";	
	➤ la Comunicazione del Settore Tecnico Servizio Infrastrutture della	
	Provincia di Benevento, Prot. n. 0048077 del 10.06.2016, riguar-	
	dante il fabbisogno finanziario 2016;	
	➤ la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASEA n.	
	del ...09.2016 di approvazione dello schema di convenzione;	
	➤ la Delibera del Consiglio Provinciale n. del di approva-	
	zione dello schema di convenzione;	
	RTENUTO:	
	CHE, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO, OCCORRE PROCEDERE ALLA	
	DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO E L'ASEA.	
	TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO E RITENUTO	
	FRA LE PARTI COME INNANZI RAPPRESENTATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO	
	SEGUE:	
	ART. 1) VALORE DELLE PREMESSE.	
	Forma parte integrante e sostanziale del presente atto tutto quanto	
	innanzi premesso e considerato.	
	ART. 2) OGGETTO DELLA CONVENZIONE.	
	La Provincia di Benevento conferisce all'ASEA l'incarico di:	
	a) curare le procedure tecniche ed amministrative necessarie per il	

		completamento della diga di Campolattaro;
	b)	predisporre un organico piano programmatico mirato ad individuare i fabbisogni e le finalità d'uso delle acque, sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista della relativa realizzazione, nonché successivamente redigere i conseguenti progetti preliminari, definitivi ed esecutivi delle opere di adduzione primaria a partire dall'opera di presa dall'invaso di Campolattaro e delle successive adduttrici per il trasferimento della risorsa idrica ai manufatti di prelievo delle varie utenze, cercando con la Provincia le risorse finanziarie necessarie. In particolare, in riferimento a quanto previsto dal D.Lg.vo. n.50 del 18.04.2016, aggiornato con le rettifiche riportate nella G.U. n.164 del 15.07.2016, redigere quanto prima il 1° livello di progettazione generale della adduzione primaria dall'invaso di Campolattaro e delle adduttrici di collegamento idrico tra detta adduzione primaria e i manufatti terminali di consegna idrica alle utenze;
	c)	provvedere, ai fini del collaudo tecnico di cui al successivo punto d), alla redazione del Progetto di Gestione dell'Invaso e del Piano di Manutenzione (L. 214/2011, art. 43) il cui finanziamento è in capo all'Ente Finanziatore;
	d)	curare il prosieguo degli invasi sperimentali della diga fino alla emissione del certificato di collaudo tecnico ai sensi del D.P.R. n.1363/1959 e, successivamente, la gestione del «normale» esercizio della diga che avverrà sotto la vigilanza della Direzione distrettuale del M.I.T., compresa la gestione della rete idrica costituita

	dall'opera di adduzione primaria e dalle adduttrici che si diparti-	
	ranno da quest'ultima fino alle varie utenze;	
	e) curare la fase di avvio e di esercizio della suddetta rete idrica sti-	
	pulando apposite Convenzioni con i Gestori della distribuzione	
	idrica agli utenti utilizzatori (Comuni, Consorzi di Bonifica, Enti o	
	Società di Gestione);	
	f) curare le attività di manutenzione ordinaria della suddetta rete e	
	dei relativi impianti tecnologici;	
	g) svolgere il servizio di custodia, presidio e monitoraggio	
	dell'invaso di Campolattaro, 24 ore su 24, per tutti i giorni	
	dell'anno;	
	h) eseguire come «soggetto attuatore» gli interventi infrastrutturali	
	necessari per il completamento, la messa in esercizio e	
	l'utilizzazione delle acque dell'invaso di che trattasi, il cui finan-	
	ziamento è in capo all'Ente Finanziatore.	
	<u>Pertanto l'ASEA è tenuta ad:</u>	
	1) assicurare il prosieguo degli invasi sperimentali della diga nonché	
	successivamente gestirne il normale esercizio unitamente alle	
	opere della rete costituita dalla adduzione primaria e da quelle di	
	trasferimento dell'acqua da quest'ultima alle varie utenze.	
	2) Rispettare integralmente quanto prescritto:	
	✓ nel Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della	
	diga sul fiume Tammaro (FCEM) approvato il 28.04.2006 ed	
	aggiornato nel 2016 da ASEA ¹ ;	
	<small>¹ Il Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione descrive e disciplina tutte le attività di vigilanza e controllo (controlli, misurazioni, misure, monitoraggi) da effettuarsi, nonché la loro cadenza temporale. Facendo seguito alle richieste dell'Ufficio Dighe di Napoli, giusta verbale di visita del 15.07.2015 e lettera di trasmissione dell'U.T.D. di Napoli n. 14912 del 21.07.2015, l'ASEA ha redatto il nuovo Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione e lo ha trasmesso alla D.G. per le Dighe di Roma, all'U.T.D. di Napoli nonché alla Provincia di Benevento, in data 08.02.2016 (Prot. n. 361).</small>	

	✓ nel Documento di protezione civile;	
	✓ nella specifica normativa in materia di dighe.	
	3) Redigere mensilmente i <i>bollettini delle osservazioni</i> così come previsto dall'art.19 del D.P.R. n. 1363 del 01.11.1959; semestralmente l' <i>asseverazione</i> ai sensi dell'articolo c) della Circolare ministeriale PCM/DSTN/2/22806 del 13.12.2005 e ogni altro atto o elaborato formalmente richiesto dell'Ufficio Tecnico per le Dighe e dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	
	4) Assicurare tutti gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere e sugli impianti tecnologici della diga e dell'invaso, nonché per tutte le opere integrative derivanti da prescrizioni dell'Ufficio Tecnico per le Dighe.	
	5) Provvedere al completo recupero funzionale della Traversa di Tammarecchia, il cui finanziamento degli interventi di recupero è a capo dell'Ente Finanziatore.	
	6) Predisporre, in qualità di soggetto attuatore, la redazione dei progetti di utilizzazione della risorsa idrica nei vari settori (potabile, irriguo, industriale, energetico) ai vari livelli di affidamento tecnico, fino a quello esecutivo cantierabile, per quelle opere per le quali è stata ottenuta o risulta ottenibile la copertura finanziaria pubblica. Con particolare urgenza di quella occorrente alla progettazione della rete delle opere di adduzione primaria e secondaria fino all'utenza, compresi i relativi impianti lungo linea e, ove necessario, di impianto/i di potabilizzazione.	

	7) Predisporre, quale soggetto attuatore, la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria delle opere e degli impianti tecnologici costituenti l'invaso e per tutte le opere integrative derivanti da prescrizioni dell'Ufficio Tecnico per le Dighe.	
	8) Operare, in qualità di soggetto attuatore, per ottenere eventuali modifiche della concessione di derivazione dell'acqua e connessi altri pareri, autorizzazioni, nullaosta ed ogni altro provvedimento, ivi compreso quelli per l'acquisizione di aree ed immobili anche mediante espropriazione.	
	9) Gestire, in qualità di soggetto attuatore, le fasi di appalto delle opere e di realizzazione delle stesse sino al collaudo finale.	
	10) Gestire il servizio di guardiana, custodia, vigilanza, pulizia, presidio e piccola manutenzione dell'invaso sperimentale di Campolattaro consistente in:	
	<ul style="list-style-type: none"> • sorveglianza dei vari accessi alle opere e tempestiva comunicazione dell'intrusione di persone non autorizzate; • ricognizione periodica dell'opera, anche delle parti non strumentate, con segnalazione di fenomeni ritenuti dannosi per i successivi approfondimenti tecnici; • supportare, su disposizione dei responsabili, la manovra degli organi di scarico, sia in condizioni normali che in fase di piena, con esecuzione di manovre manuali in caso di assenza di energia elettrica e di fuori servizio del gruppo elettrogeno, con interventi di riparazione immediata dei sistemi di manovra fuori uso; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • rilevare giornalmente i dati meteorologici ed altre misure che non richiedono l'intervento di tecnici specializzati; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • sorvegliare che gli estranei stiano a distanza di sicurezza dalla diga. Verificare l'ammissibilità di eventuali richieste saltuarie di attività da svolgere sulle sponde e/o sulle acque di invaso (pesca, navigazione, piccoli insediamenti, traffico in aree prossime ad allagamento, ecc...) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • avere sul posto idoneo personale in caso di accesso prolungato di estranei alla diga e all'area di invaso; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare le ordinarie manutenzioni delle opere, quali la pulizia dei piazzali e della viabilità interna, il decespugliamento dei paramenti e delle banchine, la pulizia delle cunette di scolo del paramento di valle e dei cunicoli; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • fornire attività di supporto ed assistenza manuale per il mantenimento dell'efficienza del sistema di monitoraggio della diga e delle sponde; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia del cunicolo di ispezione in fondazione, delle camere di manovra, degli organi di scarico e dei locali di guardiania. 	
	11) Gestire il complesso degli impianti elettrici e di climatizzazione provvedendo a migliorarne l'efficienza energetica e funzionale.	
	12) Ripristinare la fruibilità del sentiero circumlacuale.	
	13) Promuovere e valorizzare il potenziale turistico dell'invaso (realizzazione di nuovi sentieri, utilizzo dell'invaso per pratiche sportive quali la pesca, il canottaggio, ecc.) in collaborazione con le associazioni e le aziende del territorio.	

	14) Tutelare e valorizzare dell'ambito naturalistico dell'invaso (Rete Natura 2000, Oasi naturalistica), in collaborazione con le associazioni ambientaliste.	
	Pertanto, l'ASEA nella qualità di «gestore» della diga di Campolattaro, è l'unico interlocutore con tutti gli Enti esterni preposti al controllo e verifica delle attività da svolgersi sulla Diga e dei correlati invasi sperimentali. Inoltre è l'unico interlocutore con tutti i soggetti titolati (Regione Campania, Ministero delle Infrastrutture, Autorità di Bacino) per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invase.	
	L'ASEA al fine di assicurare le attività riportate nella presente convenzione è tenuta a:	
	<ul style="list-style-type: none"> • nominare l'<i>Ingegnere Responsabile</i> della sicurezza delle opere e dell'esercizio dell'impianto e del suo <i>sostituto</i> ai sensi della L. n. 584/1994 e s.m.i. in possesso dei requisiti di legge e di comprovata e consolidata esperienza nel campo. L'ingegnere responsabile e suo sostituto dovranno adempiere alle prescrizioni contenute nel FCEM della diga, del documento di protezione civile allegato e a tutti gli altri adempimenti prescritti in capo a tali figure dall'attuale normativa di settore in materia di dighe; • assegnare alla gestione della diga di un <i>geometra</i> quotidianamente addetto all'invaso che dovrà prestare la propria attività lavorativa esclusivamente in loco, in modo continuativo e dovrà essere reperibile per ogni eventuale e comprovata necessità; • assegnare alla gestione della diga il <i>personale direttamente impegnato</i> per le attività di presidio, guardiania, monitoraggio tec 	

	nico ed ambientale dell'invaso;	
	<ul style="list-style-type: none"> • individuare ed assegnare alla gestione della diga il <i>personale amministrativo e lo specifico personale tecnico</i>, ove necessario, per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione. 	
	Art. 3) IMPORTO DELLA CONVENZIONE	
	Per l'espletamento delle attività di cui al precedente <i>art. 2</i> , la Provincia di Benevento riconosce all'ASEA l'importo complessivo annuo di Euro 453.923,08 (quattrocentocinquantatrénoventotiré/08) suscettibile di aggiornamento annuale pari al 75% dell'indice ISTAT, per tutte le attività innanzi indicate, quali succintamente di seguito elencate:	
	a) il ristoro dei costi sostenuti dall'Azienda per spese del personale impegnato, tra cui un <i>Ingegnere</i> Responsabile e suo <i>sostituto ex L. 584/1994</i> , un <i>geometra addetto alla Gestione</i> oltre al <i>personale amministrativo e lo specifico personale tecnico specializzato</i> per la realizzazione di quanto previsto dal suddetto <i>art. 2</i> ;	
	b) le spese per la realizzazione di quanto previsto in tutti i punti (1-14) del predetto <i>art. 2</i> . Nello specifico per la realizzazione delle attività di cui ai punti 5-6-7-8, l'Ente Provincia, in relazione ai finanziamenti ottenuti mediante finanza derivata o fondi propri, concederà all'ASEA, con singoli atti di regolazione dei rapporti, l'intero finanziamento dovuto;	
	c) il ristoro dei costi sostenuti dall'azienda per spese del <i>personale direttamente impegnato</i> per le attività di presidio, guardiania,	

monitoraggio tecnico ed ambientale dell'invaso relativamente

a quanto previsto dal punto 10 dell'art. 2. Detto personale è

organizzato secondo il seguente schema:

- come minimo n. 13 lavoratori impegnati per almeno due turni a settimana.

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Ore 08 - 14	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	2 OPERATORI	1 OPERATORI	1 OPERATORE
Ore 14 - 20	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE
Ore 20 - 08	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE	1 OPERATORE

- n. 2 lavoratori a settimana in reperibilità notturna e per emergenze;

- n. 2 lavoratori impegnato tutte le mattine, dal lunedì al sabato;

- un utilizzo di una percentuale di lavoratori svantaggiati nella misura minima del 25%.

La retribuzione sarà effettuata sulla base dei costi orari, desunti

dal vigente contratto collettivo nazionale applicato dall'ASEA, per

operai di II livello. La turnazione sarà effettuata a rotazione tra gli

operai equiparando, nei limiti delle specifiche mansioni e funzio-

nalmente alle esigenze aziendali, tutti i lavoratori

nell'effettuazione di turni notturni e festivi. Nel ristoro sono ri-

compresi tutti gli oneri, spese e magisteri richiesti per l'esecuzione

a regola d'arte del servizio, quali (a solo titolo esemplificativo e

non esaustivo) pagamenti retribuzioni al personale utilizzato,

	indennità di turnazioni, festivi, prefestivi, oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi, rimborso spese di viaggio e/o spostamenti, ecc..	
	ART. 4) OBBLIGAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	
	La Provincia di Benevento, quale soggetto concessionario della diga di Campolattaro, in base alla presente Convenzione è tenuta a:	
	<ul style="list-style-type: none"> • provvedere al pagamento delle somme dovute secondo quanto esplicitato all'art. 3 della presente Convenzione e secondo le modalità espresse nel successivo articolo 8; • trasferire all'ASEA, entro sei mesi dall'inizio della presente Convenzione, la titolarità: <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'impianto elettrico; 2. dell'impianto di climatizzazione; 3. dei contratti di telefonia; 4. dei contratti inerenti l'ascensore. • trasferire all'ASEA i finanziamenti ottenuti per la realizzazione di quanto previsto dai punti 5-6-7-8 dell'art. 2; • trasmettere repentinamente ad ASEA ogni eventuale comunicazione con soggetti terzi circa la diga di Campolattaro. 	
	ART. 5) VIGILANZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.	
	La Provincia di Benevento, quale concessionario della Diga di Campolattaro nonché Ente affidante, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo su tutte le attività svolte dall'ASEA in attuazione della presente Convenzione, ed a tal fine potrà verificare in ogni momento	

	l'andamento delle procedure amministrative, lo sviluppo delle fasi di progettazione e la corretta gestione delle opere.	
	ART. 6) GESTIONE RISORSE UMANE E PERSONALE TECNICO.	
	L'ASEA, per l'espletamento dei compiti assegnati con la presente convenzione, impegnerà idonee professionalità, in possesso di tutti i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente per ciascun ruolo da ricoprire, in misura proporzionata alla necessità per le varie fasi di attività, ivi comprese quelle che ricopriranno le funzioni di responsabile del procedimento, responsabile tecnico, progettista (qualora necessario), coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, ingegnere responsabile e suo sostituto della sicurezza e dell'esercizio della diga ai sensi della L. 584/1994, geometra addetto alla gestione, topografi (ove necessari), geologi (ove necessari) nonché altro personale tecnico specializzato (ove necessario) e personale amministrativo di supporto.	
	L'ASEA individua nel Segretario tecnico, dott. Giovanni Cacciano, il responsabile della gestione e dell'organizzazione delle risorse umane presso l'invaso nonché responsabile unico del procedimento per l'attuazione ed esecuzione della presente convenzione. Il responsabile è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento della prestazione secondo le modalità stabilite dalla presente convenzione.	
	In particolare è tenuto a comunicare, con specifico rapporto e con frequenza mensile, tutte le informazioni inerenti le prestazioni nel frattempo effettuate, le attività svolte, eventuali difficoltà riscontrate, ed ogni altra notizia e/o elemento ritenuto utile circa l'efficacia	

	e l'efficienza della gestione dei servizi in affidamento.	
	La sede di riferimento per le attività di competenza dell'ASEA è la	
	sede operativa dell'azienda, attualmente ubicata in Benevento, alla	
	via Pezzapiana snc.	
	ART. 7) APPALTO DEI LAVORI.	
	Tutti gli appalti per lavori, servizi e forniture, eventualmente neces-	
	sari per lo svolgimento delle attività conferite con la presente con-	
	venzione saranno espletati esclusivamente dall'ASEA, Soggetto At-	
	tuatore. Gli appalti verranno espletati in piena osservanza delle leggi	
	nazionali e comunitarie vigenti al momento dell'attuazione delle re-	
	lative procedure.	
	ART 8) PAGAMENTI.	
	Le somme dovute secondo quanto esplicitato all'art. 3 della presen-	
	te Convenzione, saranno accreditate all'ASEA in rate mensili postici-	
	pate previa produzione di specifica fattura e acquisizione del DURC.	
	ART. 9) RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ.	
	Nell'espletamento dei compiti affidatigli, con la presente conven-	
	zione, l'ASEA agisce nell'ambito delle norme specifiche riguardanti la	
	gestione delle dighe e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la	
	Manutenzione della diga sul fiume Tammaro (FCEM)	
	ART. 10) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.	
	La diga di Campolattaro, la casa di guardia, gli annessi all'impianto,	
	e le relative pertinenze sono da considerarsi luoghi di lavoro per il	
	personale dell'ASEA ivi presente ed operante. In relazione a ciò	
	l'ASEA riveste il ruolo di Datore di lavoro ai sensi del D.L.vo	

	n.81/2008 e s.m.i. La documentazione tecnica a suo tempo elaborata dalla Provincia di Benevento afferente il D.L.vo n.81/2008 ovvero: il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R); il Piano di Competenze e Responsabilità; il Registro della Sicurezza Antincendio sono stati successivamente aggiornati ed adeguati dall'ASEA in rispetto ed attuazione delle prescrizioni del D.L.vo n.81/2008 e s.m.i. L'ASEA provvederà al costante aggiornamento ed adeguamento di tale documentazione. Ai sensi del D.L.vo n.81/2008 e s.m.i il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) ed il Medico Competente dell'ASEA operano anche nell'ambito della diga di Campolattaro, casa di guardia, annessi all'impianto e relative pertinenze. Sono in capo all'ASEA le relative procedure di informazione e formazione del proprio personale.	
	ART. 11) DURATA DELLA CONVENZIONE.	
	La presente convenzione ha durata venticinquennale con decorrenza dall'01.01.2017 e termine al 31.12.2041.	
	ART. 12) DECADENZA DELLA CONVENZIONE.	
	La decadenza della convenzione può essere disposta nei seguenti casi:	
	✓ se l'ASEA si rende gravemente inadempiente agli obblighi stabiliti dalla legge e dalla presente convenzione;	
	✓ se l'ASEA, nel dar seguito agli obblighi di cui alla presente convenzione, dimostra grave imperizia o negligenza tale da compromettere/o ritardare la realizzazione dell'intervento;	

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

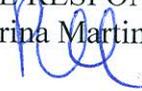
FAVOREVOLE

oppure ~~CONTRARIO~~ per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data 6/12/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott.ssa Pierina Martinelli)



Il Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile art.49 del D. Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., esprime :

FAVOREVOLE

parere

~~CONTRARIO~~

6/12/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott.ssa Pierina Martinelli)



CONSIGLIO PROVINCIALE 9 DICEMBRE 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Poniamo poi in votazione l'argomento n. 8 all'O.d.G.: "A.S. ASEA PIANO PROGRAMMA - BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE 2016 - BILANCIO PREVENTIVO PLURIENNALE 2016/2018. APPROVAZIONE"; chi vota a favore? Sette a favore. Contrari? Nessuno; astenuti? Due astenuti, Ciarlo e Matera. Sull'immediata esecutività? Stessa votazione: due astenuti e sette a favore.

Cons. Domenico MATERA

Presidente, se posso dire solo una cosa.

Presidente Claudio RICCI

Prego.

Cons. Domenico MATERA - *Gruppo Forza Italia*

Solo una raccomandazione ai nostri Revisori dei conti, quando ci scrivono: lui lo sa, noi siamo... *di pelle un po' dura* (loro, se non lo sanno, glielo spiegate). È inutile che scrivono che poi, se le nostre dichiarazioni non piacciono (quelle che facciamo in Consiglio) scriveranno "agli altri organi". Lo facessero, se hanno necessità di farlo. Così verificano se le dichiarazioni fatte nel Consiglio provinciale dai consiglieri... probabilmente ce l'avevano con me, quando hanno fatto quella letterina che gli avete fatto mandare, sul bilancio dell'ASEA!

Presidente Claudio RICCI

Scusa, ma questa non è una cosa che...

Cons. Domenico MATERA

E forse non l'avete letta, Presidente.

Presidente Claudio RICCI

No, io non lo so.

Cons. Domenico MATERA

Hanno scritto che i consiglieri hanno fatto dichiarazioni di una gravità inaudita. Io le ho fatte all'epoca e le ribadisco e le confermo, se è necessario: ora non ricordo neanche cosa ho detto, ma se le ho dette io, le confermo tutte. Però facessero i Revisori dei conti, senza mandarle a dire, perché non intimoriscono un parlamento - anche se di Consiglio provinciale - legittimamente eletto! Io non li conosco, purtroppo, altrimenti glielo direi di persona, perché mi è dispiaciuto molto per quella cosa che hanno scritto: perché vogliono, probabilmente, soffocare il dibattito.



Io non sono intervenuto né ho intenzione d'intervenire sulla vicenda ASEA, del presidente nominato o sostituito e quant'altro, perché oggi non è da argomentare questo; però che i Revisori dei conti evitassero di dare lezioni agli altri.

Presidente Claudio RICCI

Ma insomma, è una cosa grave. Io non la conoscevo, consigliere Matera: ti do atto e hai la mia solidarietà. I consiglieri in Consiglio provinciale hanno il diritto-dovere di esprimere le proprie opinioni e nessuno si deve permettere di censurare. Cioè le censure le facciamo qua, tra di noi, perché siamo in sede politica: qui possiamo dire se siamo d'accordo o non siamo d'accordo su qualcosa. Ma questa è una cosa grave, che veramente mi dispiace e do la solidarietà al consigliere Matera; davvero io non ero a conoscenza di questo fatto: lo confesso. Mi dispiace consigliere Matera, veramente mi dispiace.

Cons. Domenico MATERA

Sono stati chiamati a chiarire quel parere dell'altra volta...

Presidente Claudio RICCI

Non si devono permettere: ma non si devono permettere proprio!

Cons. Domenico MATERA

Forse hanno letto la trascrizione del dibattito e qualche passaggio a loro non è piaciuto; ma loro sono un organo... anzi, sono uno strumento per noi, di ausilio e non certo per venirci a dare lezioni!

Presidente Claudio RICCI

I Revisori dei conti non hanno il diritto di censurare le opinioni del Consiglio provinciale: ma che scherziamo?!? Segretario, io La prego di estendere a nome mio e a nome di tutto il Consiglio provinciale questo nostro... veramente il fatto che siamo dispiaciuti di questa cosa. E per il momento mi fermo qua, perché veramente non ne ero a conoscenza: Vi chiedo scusa, però è una cosa grave in quanto, le opinioni espresse in Consiglio provinciale, non devono e non possono essere censurate da organi che non hanno questa... ma che scherziamo?!? Detto questo, andiamo avanti.



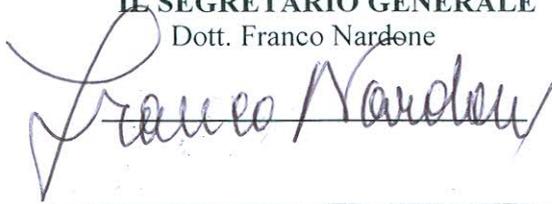
Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci



N. 2782

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000 - n. 267

BENEVENTO 3 DIC. 2016

IL MESSO

~~IL MESSO NOTIFICATORE
POSTALMENTE VIVOLI~~

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE


Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____
SETTORE _____
SETTORE _____
Revisori dei Conti

il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____